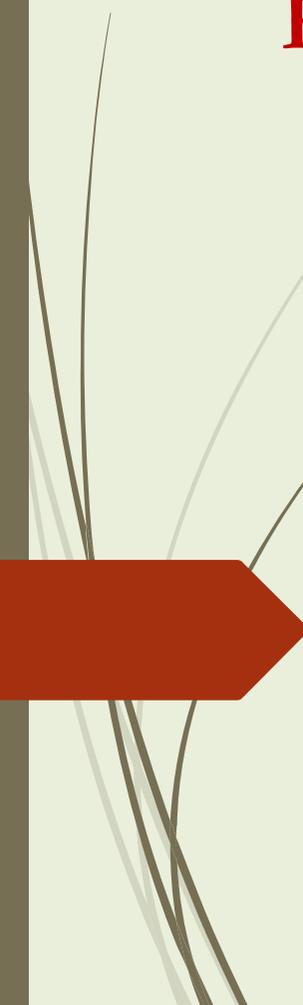


FONDIMPRESA - AVVISO 1/2016 - II SCADENZA

**COMITATO PARITETICO DI
PILOTAGGIO**



**Piano formativo «TRAIN.FOOD_TRAIN.inig for
the FOOD industry»
AVS/013F/16II**

Presentazione

Il piano TRAINFOOD è stato presentato da un **ATS** composta da Consvip scarl in qualità di capofila e dal soggetto partner ASCLA.

Ha previsto il coinvolgimento di **soggetti delegati** aventi specifica expertise tra cui FEDERALIMENTARI SERVIZI per le attività di promozione, monitoraggio e valutazione e diffusione dei risultati, e la scuola INTERNATIONAL ENGLISH SCHOOL DI SPITIERI FRANCIS XAVIER per le attività di certificazione delle competenze in lingua inglese.

Inoltre è stato coinvolto in qualità di **soggetto partner** il CAISIAL – CENTRO DI ATENEIO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE dell'Università degli Studi di Napoli «FEDERICO II» per il coordinamento scientifico e la progettazione delle attività del piano.

Presentazione



Il piano TRAINFOOD è stato progettato partendo dalla considerazione che il settore agroalimentare italiano è restato, nonostante la recente crisi economica, punto di forza della produzione italiana, sia in termini quantitativi che qualitativi.

La risposta vincente alla crescita della concorrenza internazionale (non solo «libera» ma addirittura sostenuta da manovre «protezionistiche» o leggi svantaggiose per il made in Italy) è stato puntare sulla tradizione italiana, ossia sulla qualità del prodotto andando incontro alla sempre maggiore richiesta di «personalizzazione» del consumo.

In tal senso, il settore agroalimentare italiano è all'avanguardia nell'innovazione e potrà trovare ulteriore beneficio se essa verrà regolata secondo delle direttive di sviluppo che permettano al settore di «giocarsi» al meglio le sfide del mondo globalizzato.

Presentazione

Alla luce di questa premessa, il piano TRAINFOOD è stato progettato ispirandosi alle traiettorie di sviluppo individuate dal principale network dell'agrifood nazionale il cluster CLAN (di cui CONSVIP fa parte) quali principali sfide per il settore alimentare 4.0:

1. **Salute e Benessere** (prevenzione delle **malattie associate alla dieta**);
2. **Sicurezza alimentare** (miglioramento della **sicurezza dei prodotti** intervenendo in tutte le fasi: dalla produzione primaria, trasformazione, conservazione, distribuzione, fino alla preparazione degli alimenti.);
3. **Processi produttivi per una migliorata qualità alimentare** (miglioramento della **qualità degli alimenti**);
4. **Produzione alimentare sostenibile e competitiva** (intensificazione della produzione, **riducendo l'impatto ambientale** e la pressione sulle risorse naturali);
5. **Macchine ed impianti per l'industria alimentare** (miglioramento delle funzionalità degli **impianti produttivi**, dei prodotti e dei materiali da utilizzare nei processi di produzione degli alimenti)
6. **ICT nell'industria alimentare e strumenti di trasferimento tecnologico** (sfruttamento efficace ed efficiente, a fini manageriali e di analisi, dei **dati disponibili lungo tutta la filiera**)

Il piano TRAINFOOD, così, si è proposto come strumento di supporto per strategie aziendali in grado di contribuire alla crescita per innovazione, competitività e qualità seguendo direzioni di sviluppo individuate per il futuro del settore alimentare italiano.



Obiettivi Qualitativi

Gli obiettivi qualitativi generali che il Piano si è posto sono stati:

- Alto livello di **specializzazione** e **integrazione** del Piano formativo rappresentato dalla concentrazione su due aree tematiche coerenti con le esigenze delle aziende:
 1. «Innovazione dell'organizzazione»;
 2. «Digitalizzazione dei processi aziendali»;
 3. «Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti».
- Alto livello di **specificità dell'analisi dei fabbisogni** in relazione ai gap di competenze aziendali, alle esigenze di adeguamento o rafforzamento professionale ed al processo di sviluppo aziendale cui la formazione fa da supporto.
- Chiara **identificazione delle tipologie** di aziende beneficiarie e di lavoratori destinatari a cui si rivolgono le azioni formative, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, i contenuti della formazione e le metodologie didattiche.

Riepilogo finale obiettivi qualitativi

A consuntivo gli obiettivi di natura qualitativa risultano essere stati raggiunti:

1. È stato mantenuto l'**alto livello di integrazione e di specializzazione** del Piano approvato: a consuntivo tutte le azioni formative afferiscono alle tre aree tematiche previste a preventivo;
2. L'**analisi dei fabbisogni e l'identificazione delle tipologie** di aziende e di lavoratori destinatari si sono rivelate adeguate agli obiettivi ed alle finalità del Piano visto che le variazioni alla progettazione esecutiva hanno riguardato 7 azioni su 48 (14,5%) rientrando nel 20% consentito da Fondimpresa.

In particolare,

- delle 7 variazioni solo una ha richiesto il cambiamento di titolo dell'azione formativa;
- delle aziende subentrate da provincia diversa (4), solo 1 ha richiesto la rimodulazione del titolo dell'azione formativa. Ciò testimonia che l'analisi dei fabbisogni realizzata è riuscita ad intercettare non solamente i bisogni delle aziende sulle quali è stata effettuata, ma anche quelli più generici delle Industrie alimentari delle regioni coinvolte (Campania, Piemonte, Veneto, Sicilia e Puglia);
- contenuti, durata e livello di specializzazione definito in sede di presentazione del Piano non sono stati alterati, a testimonianza della corretta identificazione dei fabbisogni delle aziende del settore;



Riepilogo finale obiettivi qualitativi

3. Il **monitoraggio qualitativo** somministrato ai lavoratori destinatari e alle aziende testimonia il raggiungimento degli obiettivi qualitativi posti in fase di presentazione del formulario. Dall'analisi dei dati di monitoraggio è stato possibile rilevare:

- una **soddisfazione dei discenti** rispetto ai contenuti della formazione e alla loro utilità per il miglioramento dei processi di produzione.
- la percezione, da parte dei rappresentanti aziendali, di un **miglioramento delle performance lavorative** legato ad un miglioramento dei processi produttivi.

Riepilogo finale obiettivi quantitativi

Di seguito un riepilogo schematico dei principali obiettivi quantitativi, a preventivo e a consuntivo:

OBIETTIVI	A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO
AZIENDE BENEFICIARIE	42	42
DESTINATARI DA PMI	97,63%	106%
DESTINATARI	211	238
ORE	1374	1374
AZIONI INTERAZIENDALI	5	6
ORE IN MODALITÀ NON TRADIZIONALI	536	536
ORE CERTIFICATE	24,30%	24,30%
DONNE	35,10%	37,44%
OVER50/STRANERI/CIG	20,10%	23,22%
ETÀ 18/29	20,10%	20,85%

Dal riepilogo emerge che tutti gli obiettivi quantitativi individuati in fase di progettazione risultano essere stati per la maggior parte rispettati a consuntivo.



Strumenti di verifica dell'apprendimento

- A consuntivo, così come a preventivo, tutte le azioni formative con una durata superiore alle 24 ore sono state oggetto di verifica degli apprendimenti per un totale di 1230 ore di corso su 38 edizioni formative.
- Gli strumenti di verifica dell'apprendimento sono stati redatti dai docenti che hanno erogato la formazione. I docenti, con un'esperienza ultra quinquennale e spesso ultradecennale nelle materie oggetto dell'insegnamento, hanno ricevuto il programma didattico di massima stilato con i referenti aziendali in fase di progettazione del Piano. I docenti hanno quindi calibrato le prove di verifica dell'apprendimento non solo sulle competenze e il livello di apprendimento riscontrato in aula, ma anche rispetto agli obiettivi delle azioni formative.

Certificazione delle competenze

Come previsto in sede di progettazione, 9 edizioni formative hanno previsto la certificazione delle competenze secondo i parametri indicati dal D.M. attuativo del 30 giugno 2015 e dalla certificazione standard per i corsi di inglese:

- 4 edizioni di «Automazione efficiente del ciclo di cottura dei prodotti da forno»;
- 1 edizione di «Tecniche avanzate per la conservazione degli alimenti e il prolungamento della shelf life»;
- 1 edizione di «Automazione efficiente del ciclo di cottura dei dolci»;
- 3 edizioni di «Inglese».

Grazie al rispetto della normativa vigente, il Piano ha permesso così di creare i presupposti per la **capitalizzazione** e la **spendibilità** da parte dei lavoratori, delle competenze certificate e di conseguenza la **mobilità** degli individui all'interno della propria impresa e nel mercato del lavoro in generale.